

INTERNET ULTRAVELOCE SENZA LIMITI | **TELEFONATE ILLIMITATE VERSO TUTTI** | **SHOW E SERIE TV DI sky online** | **A 25€ AL MESE PER 12 MESI** | **SCOPRI DI PIÙ** Se ti abboni online Modem WIFI e attivazione sono gratis! | **FASTWEB** UN PASSO AVANTI

Giovedì, 21 Gennaio 2016 - 21.39

MERCATI NEL CAOS | TERRORE ISIS | DIRITTI GAY E TRANS | GUERRA IN SIRIA | EMERGENZA MIGRANTI

Home » politica » Inps, Tiraboschi: «Renzi interpreta male i dati sul lavoro»

Inps, Tiraboschi: «Renzi interpreta male i dati sul lavoro»

MENU | FOTO | VIDEO | FIRME | BLOG | CERCA | LOGIN


Il giuslavorista a *L'Espresso*: «I contratti a tempo indeterminato in più, nel 2015, sono solo 114 mila». Ma il premier conta anche le trasformazioni. E la decontribuzione non ha favorito i giovani.

di **Davide Gangale** | 19 Gennaio 2016

Commenti

Squillino le trombe: l'Inps ha pubblicato il **nuovo report** sui movimenti dei rapporti di lavoro, come fa ormai ogni mese da maggio del 2015.

E subito le agenzie di stampa rilanciano il tweet del presidente del Consiglio: «Oltre mezzo milione di posti di lavoro a tempo indeterminato in più nel 2015. Inps dimostra assurdità polemiche su Jobsact».



Matteo Renzi
@matteorenzi

Segui

Oltre mezzo milione di posti di lavoro a tempo indeterminato in più nel 2015. INPS dimostra assurdità polemiche su Jobsact [#avantitutta](#)

13:22 - 19 Gen 2016

351
594

La domanda, dopo i pasticci estivi del dicastero del Lavoro e le scuse del ministro Poletti per quella tabella sballata secondo cui i nuovi occupati, tra gennaio e luglio del 2015, sarebbero stati più di 630 mila - ridotti poi alla metà - sorge spontanea: sarà vero?

Lettera43.it lo ha chiesto a Michele Tiraboschi, ordinario di diritto del lavoro e direttore del Centro studi 'Marco Biagi' dell'Università di Modena e Reggio Emilia, coordinatore del comitato scientifico di Adapt.

L'interpretazione dei dati fornita dal premier, spiega il professore, «non è corretta». Perché il numero di contratti, oggetto della rilevazione Inps, «non coincide per forza con il numero di posti di lavoro».

- Michele Tiraboschi (Imagoeconomica).

DOMANDA. In cosa consiste l'errore di Renzi?

RISPOSTA. I dati che servono per comprendere l'aumento o la diminuzione dei posti di lavoro non sono quelli diffusi dall'Inps, sono quelli diffusi dall'Istat. E offrono numeri ben diversi: poco più di 100 mila nuovi occupati a tempo indeterminato nel 2015.

D. A fronte dell'«oltre mezzo milione» citato dal premier. Come si spiega la differenza?

R. È chiaro che nel numero citato dal presidente del Consiglio sono incluse anche le 388 mila trasformazioni da contratti a termine e le 80 mila da apprendistato.

D. Ma cosa misura esattamente l'Osservatorio sul precariato dell'Inps?

R. I movimenti dei rapporti di lavoro. Mentre l'Istat indica il numero di persone che in un determinato momento dichiarano di essere occupate, disoccupate o inattive, l'Inps ci informa sui contratti di lavoro, cioè sul numero di contratti

cessati o attivati nel lasso di tempo preso in considerazione.

D. Perché le due grandezze non coincidono?

R. L'Inps stesso lo precisa nelle note del rapporto: in un certo arco di tempo, un lavoratore potrebbe firmare più contratti di lavoro. Il che porta ad un numero di contratti sottoscritti maggiore del numero effettivo di nuovi posti di lavoro.

D. Potrebbe fare un esempio?

R. Un lavoratore interinale tramite agenzia firma anche 15 o 20 contratti ogni anno, ma il posto di lavoro e la persona sono sempre gli stessi. Lo stesso vale per molti lavoratori a termine, impiegati con contratti mensili.

D. Ma almeno è corretto parlare di boom dei contratti di lavoro a tempo indeterminato?

R. I dati del 2015 ci dicono che il boom dei contratti a tempo indeterminato non c'è stato, se è vero che i contratti in più, tolte le trasformazioni, sono circa 114 mila.

D. Da dove deriva il numero sui contratti in più?

R. È sufficiente prendere la tabella n.3 dell'ultimo rapporto Inps. Il dato netto relativo ai rapporti di lavoro a tempo indeterminato è di 584.163 unità. Se a questo numero vengono sottratte le trasformazioni di rapporti a termine (388.454) e le trasformazioni degli apprendistati (80.897), si arriva per l'esattezza a 114.812 contratti in più.

D. Analizzando i dati nel dettaglio, su 1.252.176 nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato nel 2015, 1.159.000 risultano aver goduto dell'esonero contributivo. Si tratta di una bolla destinata a esplodere in futuro?

R. Non possiamo saperlo al momento. A partire dai dati del 2016, anno in cui l'esonero contributivo sarà cospicuamente ridotto, potremo capire se e quanto il mercato del lavoro sia stato effettivamente 'drogato' o meno. Il punto vero qui è un altro.

D. Quale?

R. Siamo sicuri che il lavoro del futuro, spesso già presente, sia a tempo indeterminato? Molti dei lavori oggi hanno cicli di vita molto più brevi, sia per il ciclo di vita dei prodotti stessi, sia per le esigenze di vita dei lavoratori, che intendono continuare a formarsi e aggiornarsi professionalmente. Molti studi ci dicono che il vero aspetto su cui puntare non è la durata del contratto, ma la costruzione di un sistema di politiche attive che accompagni il lavoratore nei periodi di transizione.

D. Gli esoneri, del resto, hanno un costo per la collettività. Secondo i calcoli della Uil: 1,8 miliardi nel 2015, oltre 3,7 nel 2016, 3,9 nel 2017 e 2,1 nel 2018. Cosa succederà sul mercato del lavoro, al calare dell'effetto della decontribuzione?

R. L'obiettivo del governo è quello di incentivare l'assunzione a tempo indeterminato con una grande decontribuzione per i primi tre anni, per rendere 'normale' questo tipo di contratto, ossia per renderlo la modalità principale di assunzione. Il boom di contratti a tempo indeterminato, però, come detto non c'è stato. È quindi difficile immaginare che, una volta tolti o ridotti gli incentivi, questo sistema possa diventare strutturale.

D. I voucher, invece, registrano un'impennata. Sono cresciuti del 67,5% rispetto al 2014, con picchi del 97,4% in più in Sicilia, 85,6% in Liguria e 83% in Abruzzo e Puglia. Come si giustifica questo fenomeno?

R. Il rischio è che le forme di lavoro eliminate dal Jobs act, come il lavoro a progetto, siano oggi state riassorbite in parte dall'utilizzo dei voucher. Questo proprio perché tanti lavori oggi non riescono ad essere rappresentati dal contratto a tempo indeterminato. Il rischio ulteriore, però, è che vengano utilizzati i voucher anche per lavori per i quali non erano stati pensati, e per i quali le forme contrattuali cancellate erano più opportune.

D. Sia per i maschi, sia per le femmine, la classe d'età 30-39 anni è quella che nel 2015 ha visto più assunzioni a tempo indeterminato. La stabilità nel mercato del lavoro si collega ad un'anzianità crescente?

R. Essendo alto il numero di trasformazioni da contratti a termine a contratti a tempo indeterminato, ne hanno beneficiato soprattutto coloro che avevano già un rapporto lavorativo in corso da diversi anni, e quindi più avanti con l'età. Allo stesso modo, le imprese che hanno assunto direttamente con contratto a tempo indeterminato hanno privilegiato lavoratori con un'esperienza

maggiore. Questo conferma il fatto che la decontribuzione non ha favorito i giovani.

Twitter @davidegangale

Mi piace 290

Tweet

G+1 3

52

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Articoli correlati

TESTIMONIANZE

ULTIMA ORA

Voucher: come si vive con i buoni lavoro

Pagamenti in ritardo. Trattenute fantasma. Nero mascherato. Due lavoratori raccontano a *L43* il loro nuovo precariato. Ma il vero nodo è il costo del lavoro.

Inps: a novembre 52,4mln ore cig, -38,5%

Ma pesa stop temporaneo autorizzazioni per nuove norme cassa

DISUGUAGLIANZE

MANOVRE

PREVIDENZA

BASSA MAREA

Italia, il gap economico tra Nord e Sud si allarga

Boeri schiacciato tra governo e conti in rosso dell'Inps

L'Inps propone un reddito minimo di 500 euro per gli over 55

Pensioni, Boeri studi qualcosa di più serio

Potrebbe interessarti anche

SPONSOR

Borsa, il...

Le donne...

SPONSOR

Come guadagna chi investe nel trading online?

(Vici.com)

Borsa, il liveblogging del 20 gennaio 2016

Le donne in Afghanistan prima dei talebani

Viaggia naturalmente connesso. Con Nuova Leon Connect è possibile grazie alla Tecnologia Full Link

(Seat-italia.it)

Raccomandato da

Solo Online IN REGALO

HUAWEI Y3

Fino
al
25/01

Scopri di più

Ultima ora

Le TOP 5 di oggi

20:31 Altro "caso Sarri" ma giudizio inverso

20:14 Europei: niente finale per il Settesosa

19:51 Renzi, Verdini non in maggioranza

19:20 Donna uccisa nel trapanese

18:45 Al Arabiya, esplosione al Cairo,3 morti

18:41 Ferrero a Livorno comunismo è
» **Tutte le Ultime ore**

Solo Online IN REGALO

HUAWEI Y3

Fino
al
25/01

Scopri di più

Dalla nostra HomePage

Tutti i problemi di Salvini dentro la Lega ...

Gaffe al Sud contro Bossi. Candidati battuti ai congressi. La parola «Padania» rimasta nello statuto. Guerra con

Litvinenko, perché Putin non sarà mai incriminato

Londra accusa Putin su Litvinenko. Col condizionale. Per preservare i rapporti.

Le banche a rischio collasso nel mondo

Deutsche Bank in Germania. Banco Santander in Spagna. Banif in Portogallo. Fino a JpMorgan e Citi

Bonolis, il re del trash si butta sull'omofobia

Ciao Darwin di Bonolis torna. E chiama anti-gay e razzisti. Una tivù deprimente. In cui il conduttore

Quarto, Perotti sulle dimissioni di Capuozzo

Il vicesindaco: «Dal M5s non meritavamo tutto questo». Una ricandidatura? «Chissà...».

Unioni civili, se Celentano elogia la Santanchè

Il Molleggiato: «Matrimonio solo tra uomo e donna. Brava Daniela». Pure Gasparri lo applaude. Che ti è

I più letti

24 ore Settimana Mese

- 1.** EDITORIA
L'Unità va male. I Pessina vogliono mollare
- 2.** FINANZA
Le banche a rischio collasso nel mondo
- 3.** WEB
Lite Sarri Mancini, l'ironia su Twitter
- 4.** EDITORIA
Rcs, Mediobanca pensa di vendere La Gazzetta
- 5.** CRISI NERA
La crisi di Mps, tra l'incubo Borsa e gli acquirenti in fuga

Potresti esserti perso

L'arte erotica attraverso i secoli

Dai graffiti preistorici all'erotismo di Pompei. Storia dell'arte osé.

Anche gli attori invecchiano: le foto prima

Gli attori di oggi stretti in abbracci con le loro immagini di un tempo

L'arte erotica dei templi indiani

Le sculture dei templi di Khajuraho raccontano il passato di un'India

Corea del Nord, l'atlante della bellezza di Mihaela

Una fotografa ha ritratto la bellezza delle nordcoreane. Con le spille di

